

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI ALLA PERSONA  
NEL DISTRETTO SOCIALE “B”**

**ALLEGATO N. 1**  
**SPECIFICHE TECNICO – ORGANIZZATIVE**  
**SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE**

**ART.1 OGGETTO**

Il Servizio di Assistenza Domiciliare, denominato di seguito SAD, comprende l’assistenza domiciliare in favore di nuclei familiari con minori a rischio, disabili e anziani in carico al Servizio Sociale professionale comunale.

Il SAD articola le sue attività in tre aree problematiche e progettuali:

1. l’area della senescenza;
2. l’area della disabilità adulta, compreso il disagio mentale;
3. l’area dell’età evolutiva e giovanile.

Nell’ambito di tale servizio dovranno essere garantiti interventi di assistenza domiciliare educativa (ADE) anche in favore dei minori appartenenti ai nuclei beneficiari del reddito di cittadinanza e ai nuclei coinvolti nella sperimentazione del progetto PIPPI in esito alla ricognizione di eventuali ore residue relative all’annualità in corso e alla valutazione della candidatura avanzata dall’Ambito distrettuale.

**ART. 2 FINALITA’ E OBIETTIVI**

Il SAD ha lo scopo di favorire la permanenza della persona nel proprio ambiente, di elevare la qualità della vita e di evitare il fenomeno dell'isolamento e dell'emarginazione sociale.

In particolare esso persegue i seguenti fini :

- consentire alla persona di conservare l’autonomia di vita nella propria abitazione e nel proprio ambiente familiare e sociale, nei casi in cui venga a trovarsi nell’impossibilità di provvedere completamente a se stesso ed in mancanza di adeguato aiuto di familiari o parenti obbligati agli alimenti e all’assistenza, ai sensi dell’art. 433 Cod. Civ.;
- favorire la riduzione dell’incidenza dei ricoveri e dell’istituzionalizzazione impropria;
- prevenire ricoveri in strutture sanitarie e socio-assistenziali, se non strettamente indispensabili;
- promuovere l’autonomia dei nuclei con componenti a rischio di emarginazione, con particolare riguardo agli anziani, ai soggetti in età evolutiva, ai disabili, compresi i disagiati mentali;
- supportare e favorire la vita e la rete di relazioni, nonché gli interventi di tipo sociale, educativo e riabilitativo;
- supportare ed integrare gli interventi di natura sociale previsti dalla normativa;
- supportare ed integrare gli interventi sanitari previsti dalla vigente normativa, nonché gli altri servizi sociali e sanitari che concorrono al benessere e all’autonomia della persona;
- favorire l’integrazione sociale e culturale, sollecitando i cittadini e la collettività sui temi della solidarietà, con funzione di prevenzione.

Obiettivo generale del servizio ADE è quello di sollecitare processi di cambiamento del sistema familiare orientati all’acquisizione di autonomia delle figure genitoriali nell’espletamento del compito educativo, con

l'affiancamento di personale specializzato. Il Servizio, a forte valenza preventiva, in una logica di integrazione con i servizi socio-sanitari ed educativi, mira a:

- tutelare, accompagnare, promuovere le risorse personali del minore;
- supportare e rafforzare le funzioni genitoriali;
- facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi dei minori da parte dei familiari;
- riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali;
- promuovere le capacità genitoriali e l'assunzione delle responsabilità di cura e educative, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto genitori-figli;
- prevenire e/o contrastare il disagio e/o l'abbandono scolastico e la povertà.

### **ART. 3 DESTINATARI**

Destinatari degli interventi e delle attività di assistenza domiciliare sono i cittadini residenti nei 23 Comuni del Distretto Sociale "B", che ne facciano richiesta e che abbiano i requisiti previsti dalla vigente normativa e dai rispettivi Regolamenti comunali, ove esistenti, nelle more dell'adozione di un Regolamento unico distrettuale.

Il servizio si rivolge prevalentemente a:

- persone anziane in condizioni di parziale o totale, temporanea o permanente non autosufficienza;
- disabili adulti, compresi i soggetti con disagio mentale, in condizioni di parziale o totale, temporanea o permanente non autosufficienza;
- nuclei familiari con svantaggio o rischio di emarginazione, con disagio socio-economico o abitativo, con particolare riguardo a quelli con soggetti in età evolutiva, in carico al Servizio Sociale professionale comunale, in favore dei quali saranno attivati interventi di natura prevalentemente educativa.

Gli interventi previsti dal SAD verranno attuati sulla base di quanto previsto dai Progetti di intervento individuali predisposti per ciascun utente dal Servizio Sociale Professionale del Comune di residenza.

La qualità e la quantità degli interventi e delle prestazioni verranno definite sulla base di parametri di riferimento relativi ai seguenti livelli di problematicità:

- grado alto di bisogno assistenziale
- grado medio di bisogno assistenziale
- grado basso di bisogno assistenziale.

Gli interventi di assistenza domiciliare educativa rivolti ai nuclei beneficiari del reddito di cittadinanza ed eventualmente ai nuclei coinvolti nella sperimentazione del progetto PIPPI dovranno essere realizzati secondo le modalità operative previste dalle specifiche progettualità di riferimento.

### **ART. 4 ORGANIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI**

L'aggiudicatario dovrà svolgere funzioni e compiti secondo le modalità e i programmi di funzionamento previsti nel presente Allegato.

In particolare la gestione del progetto dovrà garantire:

1. una qualità assistenziale dell'intervento determinata dalla presenza di operatori qualificati, in possesso dei requisiti professionali richiesti nell'art.5 del presente allegato;
2. una continuità assistenziale dell'intervento determinata dalla presenza dello stesso operatore assegnato per tutto l'arco di tempo del presente Appalto.
3. una flessibilità nell'organizzazione e nelle modalità di realizzazione degli interventi.

Le prestazioni da fornire, in rapporto alle esigenze degli utenti, sono:

- aiuto nella cura della persona e nel mantenimento di adeguate condizioni di vita;
- igiene personale, mobilitazione e prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione;
- aiuto nel governo della casa (cura e igiene dell'ambiente domestico);
- preparazione dei pasti; aiuto nella loro assunzione o somministrazione;
- azioni di sostegno al fine di mantenere la rete dei rapporti familiari e sociali;
- interventi di semplice esecuzione per il recupero ed il mantenimento dell'autonomia personale;
- sorveglianza e controllo delle condizioni di vita, in particolare per i nuclei familiari a rischio;
- disbrigo di semplici pratiche burocratiche o amministrative;
- rapporti con i medici di base e con le strutture e i servizi sanitari territoriali;

- accompagnamento di assistenza e trasporto (se previsto dal Progetto di intervento);
- interventi di assistenza domiciliare educativa in favore dei nuclei familiari nei quali venga rilevato un alto grado di disagio socio-relazionale, onde prevenire l'istituzionalizzazione o l'allontanamento del minore.

Eventuali altri interventi e prestazioni possono essere fornite previo accordo e autorizzazione del Servizio Sociale professionale di riferimento dell'utente.

All'interno delle Aree indicate all'art. 1, il SAD sviluppa prestazioni e interventi non specialistici, che si integrano, attraverso un progetto unitario di prevenzione, sostegno, cura e recupero della persona, con la rete dei servizi territoriali socio-sanitari, socio-educativi e socio-culturali.

Come evidenziato al precedente art. 3, gli interventi e le prestazioni da erogare ai singoli utenti sono organizzati secondo un Progetto di intervento individuale, unitario ed integrato, che si caratterizza per l'individuazione comune e condivisa degli obiettivi da raggiungere, da parte dei servizi territoriali che hanno in carico la persona. L'aggiudicatario dovrà assicurare l'attuazione delle prestazioni di propria competenza. La titolarità del caso resta in capo all'Assistente Sociale del Comune di residenza dell'utente, che cura la supervisione del progetto stesso per garantire la specificità degli interventi di ognuno dei servizi coinvolti nel caso e la continuità delle linee operative già in atto.

### **ART. 5 PERSONALE**

Le prestazioni del servizio di Assistenza Domiciliare debbono essere erogate da operatori in possesso di attestato di qualifica professionale legalmente riconosciuto (Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari e/o Operatore Socio-sanitario) o di titolo equipollente (Tecnico dei Servizi Sociali), rilasciato ai sensi della normativa regionale e statale vigente e/o comprovata esperienza. Tutti gli operatori, titolari e sostituti, dovranno essere in possesso di patente di guida di tipo "B".

Le prestazioni di Assistenza Domiciliare Educativa dovranno essere rese da operatori in possesso del titolo di educatori professionali o di titolo equipollente, di cui un numero congruo per la realizzazione del medesimo intervento in favore dei nuclei beneficiari del reddito di cittadinanza.

Considerato che nel presente appalto confluiscono sia il fondo distrettuale che i fondi comunali, l'aggiudicatario dovrà in via prioritaria garantire il recupero di tutto il personale, di cui al successivo art. 8, che si renda disponibile alla prosecuzione del rapporto di lavoro (art. 50 D.Lgs. 50/2016).

Nella tabella inserita all'art.8 del presente Allegato tecnico è riportato il prospetto del personale ad oggi occupato a tempo indeterminato nel SAD erogato sui singoli Comuni del Distretto, di cui si chiede il reintegro. In caso di significativa riduzione delle ore di prestazione richieste, con inevitabili ripercussioni sul dato occupazionale, l'impresa aggiudicataria è tenuta ad attivare le procedure previste da CCNL di riferimento e per le cooperative sociali dall'art. 37 del vigente CCNL.

L'eventuale riduzione delle ore di prestazione potrà comportare ripercussioni anche sul dato relativo all'utenza assistita; in tal caso l'aggiudicatario provvederà a concordare con i responsabili dei servizi comunali le modalità per la selezione dell'utenza e/o per la rimodulazione dei progetti d'intervento.

Il gruppo di lavoro del SAD dovrà essere organizzato in modo funzionale alla complessità del servizio, anche in considerazione della sua articolazione territoriale, per garantirne efficacia ed efficienza. Il modello gestionale proposto dall'aggiudicatario dovrà assicurare le necessarie funzioni di organizzazione e conduzione del servizio individuando, oltre al Coordinatore generale di cui all'art. 10 del Capitolato Speciale d'Appalto, alcuni Referenti territoriali. I Referenti saranno reperiti in via prioritaria all'interno del gruppo di lavoro del SAD, svolgendo, in questo caso, solo parte del proprio orario di lavoro per queste funzioni.

I Referenti SAD supporteranno il Coordinatore generale nella gestione operativa del servizio, in relazione al personale, all'utenza e ai rapporti con i singoli Comuni, per garantire ai Servizi Sociali territoriali che hanno in carico l'utenza, un contatto più diretto e costante con l'aggiudicatario.

Tutto il personale destinato al servizio è tenuto al mantenimento del segreto professionale su fatti e circostanze relativi a persone e dei quali abbia avuto notizia durante l'espletamento del servizio o in funzione dello stesso, nel pieno rispetto dell'attuale normativa di tutela della riservatezza e del Codice deontologico professionale. Al riguardo il personale dovrà essere specificatamente formato e incaricato al trattamento dei dati di cui venga a conoscenza in ragione dell'espletamento del servizio, come espressamente previsto all'art.9 del Capitolato Speciale d'Appalto.

## ART. 6 ORE RISORSA E SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Al SAD, tenuto conto del fondo distrettuale e della compartecipazione dei Comuni per i propri cittadini, sono destinate massimo **67.943,65** ore fino al 31.12.2021, da erogare sui diversi Comuni del Distretto, secondo il seguente schema:

Comuni	ore finanziate con fondo distrettuale	ore finanziate con fondo comunale	TOTALE
Amaseno	420,03	0,00	420,03
Arnara	235,38	0,00	235,38
Boville Ernica	1.103,48	0,00	1.103,48
Castro dei Volsci	517,58	296,40	813,99
Ceccano	7.162,52	8.837,48	16.000,00
Ceprano	2.103,62	2.185,03	4.288,65
Falvaterra	66,02	0,00	66,02
Ferentino	1.633,14	1.196,71	2.829,84
Frosinone	19.044,49	6.973,50	26.017,99
Fumone	310,79	154,64	465,44
Giuliano di Roma	317,23	209,21	526,44
Morolo	235,38	0,00	235,38
Pastena	328,77	263,85	592,62
Patrica	840,59	697,35	1.537,94
Pofi	499,47	0,00	499,47
Ripi	830,66	716,76	1.547,42
San Giovanni Incarico	1.010,48	1.227,62	2.238,10
Strangolagalli	360,44	409,58	770,02
Supino	445,52	0,00	445,52
Torrice	459,75	172,01	631,76
Vallecorsa	908,76	929,80	1.838,56
Veroli	2.845,71	1.841,47	4.687,18
Villa Santo Stefano	152,44	0,00	152,44
<b>TOTALI</b>	<b>41.832,25</b>	<b>26.111,40</b>	<b>67.943,65</b>

Le ore di assistenza verranno prestate in forma articolata e flessibile, a richiesta dei Servizi Sociali dei Comuni di residenza degli utenti.

Le attività e gli interventi del SAD dovranno svolgersi per 52 settimane annue e dovranno essere organizzati su 6 (sei) giorni settimanali dal lunedì al sabato (escluse le festività infrasettimanali) nell'arco orario giornaliero compreso tra le ore 8,00 alle ore 20,00. Tale orario, in via eccezionale potrà variare, valutate le esigenze ed i bisogni dell'utente qualora ritenuto necessario.

L'aggiudicatario dovrà all'occorrenza provvedere, se previsto nei Progetti di intervento individuali, al trasporto degli utenti del servizio nell'ambito di attività socializzanti o per esigenze personali degli stessi, anche con mezzi dell'operatore.

All'assistenza domiciliare educativa rivolta a minori appartenenti a nuclei beneficiari del reddito di cittadinanza sono destinate fino a dicembre 2021 max 11.620 ore.

## ART. 7 RISORSE MATERIALI E STRUMENTALI

L'impresa aggiudicataria dovrà mettere a disposizione del SAD, in via esclusiva e per tutta la durata dell'appalto, i mezzi e le attrezzature necessari allo svolgimento delle prestazioni oggetto di appalto, indicati in sede di offerta.

L'aggiudicatario dovrà garantire a proprie spese la manutenzione degli automezzi di proprietà resi disponibili per l'esecuzione del servizio e di quelli eventualmente messi a disposizione dalle Amministrazioni e l'immediata sostituzione degli stessi in caso di guasti tecnici che ne rendano impossibile, anche temporaneamente, l'uso.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese derivanti dall'organizzazione delle attività e degli interventi, compresi i mezzi necessari per la loro esecuzione, gli indumenti di lavoro, i mezzi protettivi (mascherine, guanti, ecc.), cartellino di riconoscimento, il rimborso del carburante e dei ticket parcheggio ed ogni altra spesa occorrente.

## ART. 8 SERVIZI IN ATTO

Il SAD, ad oggi, è erogato su tutti i Comuni del Distretto Sociale "B" di Frosinone; di seguito riportiamo la situazione presente relativamente agli utenti beneficiari del servizio, agli operatori mediamente impiegati e alle risorse materiali e strumentali in uso ai gestori attuali e messe a disposizione dai Comuni.

### A) UTENTI, PERSONALE E ORE-RISORSA

Gli utenti mediamente fruitori dei SAD sono 423, distribuiti secondo quanto indicato nella tabella posta di seguito. Gli operatori attualmente impiegati sono 94, cui si aggiungono gli educatori professionali in numero congruo all'espletamento dei progetti di assistenza domiciliare educativa in favore dei minori appartenenti a nuclei beneficiari del reddito di cittadinanza

COMUNE	UTENTI	OPERATORI			
		N.	MANSIONE	LIVELLO	SCATTI
AMASENO	4	3	OSS	C1	3
ARNARA	5	1	TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI	C1	1
BOVILLE ERNICA	11	1	ED. PROFESSIONALE	D2	0
		2	OSS	C1	3
		1	OSS	C1	4
		1	SENZA TITOLO	A1	5
CASTRO DEI VOLSCI	13	1	OSS	C1	5
		1	ADEST	C1	5
CECCANO	73	6	ADEST	C1	5
		1	COORD. ASSISTENTE SOCIALE	D3	0
		1	ED. PROFESSIONALE	D2	1
		1	OSS	C1	0
		4	OSS	C1	5
		2	OSS	D1	5
		1	TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI	C1	5
CEPRANO	42	4	OSS	C1	3
FALVATERRA	2	1	OSS	C1	3
FERENTINO	17	1	ADDETTO ALL'ASSISTENZA	C1	2
		1	ASSISTENTE FAMILIARE	B1	2
		1	COORDINATORE SAD	D2	0
		2	OPERATORI SOCIALI	C1	2
FROSINONE	118	1	ADEST	C1	3
		1	ADEST	C1	4
		18	ADEST	C1	5
		1	ADEST REFERENTE	C1	5

COMUNE	UTENTI	OPERATORI			
		N.	MANSIONE	LIVELLO	SCATTI
		1	ASSISTENTE DI BASE/AUSILIARIO	A1	5
		1	ED. SENZA TITOLO/ADEST	D1	5
		1	IMPIEGATO DI CONCETTO	D1	5
		1	REFERENTE SAD	C1	5
		1	SOCIOLOGO COORDINATORE	E2	5
<b>FUMONE</b>	1	1	OSS	C1	5
<b>GIULIANO DI ROMA</b>	2	1	OSS	C1	4
<b>MOROLO</b>	5	1	ADEST	C1	0
<b>PASTENA</b>	2	1	TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI	C1	3
<b>PATRICA</b>	8	1	ADEST	C1	0
<b>POFI</b>	8	1	OSS	C1	3
<b>RIPI</b>	17	2	OSS	C1	3
		1	OSS	C1	4
<b>SAN GIOVANNI INCARICO</b>	12	1	ADEST	C1	3
		1	SENZA TITOLO	B1	2
<b>STRANGOLAGALLI</b>	7	2	OSS	C1	4
		1	ASSISTENTE FAMILIARE	B1	4
<b>SUPINO</b>	9	1	OPERATORI SOCIALI	B1	2
<b>TORRICE</b>	9	2	OSS	C1	3
<b>VALLECORSIA</b>	9	2	ADEST	C1	3
		1	OSS	C1	3
<b>VEROLI</b>	45	1	ADEST	C1	5
		1	COORDINATORE PSICOLOGO	D3	5
		1	OSS	C1	1
		1	OSS	C1	2
		1	OSS	C1	4
		1	OSS	C1	5
		1	SENZA TITOLO	B1	3
		1	SENZA TITOLO	B1	5
2	TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI	C1	4		
<b>VILLA SANTO STEFANO</b>	4	1	ADEST	C1	3
<b>TOTALI</b>	<b>423</b>	<b>94</b>			

## B) RISORSE MATERIALI E STRUMENTALI

L'Amministrazione comunale di Frosinone, per il servizio di assistenza domiciliare rivolto ai residenti nel proprio Comune, utilizza attualmente i seguenti mezzi di trasporto:

- un pulmino 9 posti FIAT Ducato, destinato al trasporto degli utenti del servizio.

Tale mezzo è messo a disposizione dell'aggiudicatario per le esigenze degli utenti del SAD di Frosinone.

### ART. 9 DISPOSIZIONI FINALI

Per ogni disposizione non indicata nel presente Allegato, si rimanda al Capitolato per l'affidamento di servizi alla persona nel Distretto Sociale B, che regola il presente Appalto.